



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

BILANCIO PREVENTIVO 2020

Relazione del Direttore

I. PREMESSA

Il 2019 ha rappresentato per l'istituto un anno di transizione, nel quale oltre a svolgere le attività progettuali finanziate, è stata impostata l'esecuzione del Piano Strategico Triennale 2019-2021. Sulla base di tale programma, nell'anno 2018 l'Istituto ha proceduto all'applicazione di un programma di rinnovamento per lo sviluppo di nuove tematiche di studio. In termini generali sono stati impostati progetti ed attività di ricerca nelle seguenti aree:

- sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità;
- multifunzionalità dell'agricoltura;
- sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- strategie di impresa e competitività;
- analisi e valorizzazione delle filiere produttive agricole locali;
- individuazione di strategie di adattamento territoriale e aziendale ai cambiamenti climatici.
- qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Le attività di ricerca sono impostate in modo da valorizzare le competenze presenti nelle diverse sedi consorziate e operano attraverso progetti su scala nazionale o, prevalentemente regionale e locale.

Il piano strategico ha sicuramente prodotto risultati soddisfacenti, infatti nell'anno 2019 la ricognizione dei progetti di ricerca attivabili ha mostrato i primi segnali di rilancio del centro, infatti il totale delle entrate è passato da 215.474,44. euro del bilancio preventivo 2018 a 371,310.00 euro del bilancio attuale.

I dati dei consuntivi, d'altro canto, espongono dati che dimostrano la difficoltà di finanziamento e realizzazione delle proposte progettuali presentate.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2019

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Ref. Scientifico Silvio Menghini responsabili organizzativi (Bruno Fabbri, Fabio Raddi)



Nel 2019 il progetto proseguirà secondo le ormai consolidate azioni secondo le quali ha operato nei precedenti anni. A tal fine si proseguirà tanto nelle attività di organizzazione di seminari che nell'aggiornamento dello "stato dell'arte" relativo alle tematiche inerenti la qualità (di prodotto e di processo) e la tracciabilità della filiera vitivinicola, sia a tutela del consumatore che a garanzia del sistema produttivo.

Nel 2019 le attività seminariali si svolgeranno procedendo alla organizzazione e al coordinamento di nove interventi:

<u>TITOLO SEMINARIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>DATA</u>
La fiscalità nelle imprese vitivinicole	Gianluca Martinuzzi	28/02/2019
		07/03/2019
L'inventario del potenziale produttivo viticolo: lo schedario viticolo	Francesco Chiti	13/03/2019
La tenuta del registro vitivinicolo	Laura Striglio	13/03/2019
Il vino e la comunicazione	Leonardo Romanelli	14/03/2019
		21/03/2019
		28/03/2019
La tracciabilità di filiera nelle principali DOC e DOCG toscane – Il piano dei controlli	Daniele Rosellini	20/03/2019
I Consorzi di tutela del settore vitivinicolo nella nuova OCM vino	Carlotta Gori	03/04/2019
Cenni di normativa fiscale sul vino: la produzione, il deposito e la circolazione dei prodotti vitivinicoli nel regime delle accise	Gianna Pratesi	08/05/2019
La disciplina degli esami analitici ed organolettici dei vini a Dop: l'attività delle Commissioni di degustazione	Antonio Armenti	27/03/2019
Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel settore vitivinicolo.	Antonio Iaderosa	09/05/2019

L'organizzazione degli eventi seminariali verrà organizzata in favore degli studenti della Scuola di Agraria favorendo, ove ritenuto opportuno, l'inserimento degli eventi nell'ambito dei crediti proficui previsti nei diversi corsi, sia di primo livello che di laurea magistrale.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

CONTRIBUTI ALLA RICERCA

Progetto ANALISI ECONOMICA DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE

Responsabili scientifici: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: Dipartimento di Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) Università degli Studi di Firenze

Ruolo Inas: Unico partecipante

Descrizione delle attività: Inas dovrà effettuare:

- l'Analisi del sistema produttivo, con verifica delle influenze della distrettualizzazione nelle aree a particolare vocazione vitivinicola sull'articolazione della filiera e sul grado di integrazione del processo produttivo a livello di singola azienda. In particolare dovranno essere svolte rilevazioni a livello aziendale per la ricostruzione del costo di produzione delle principali tipologie di vino su un campione di aziende;
- l'Analisi di contesti paesaggistici e del rapporto consumatore/paesaggio, con la definizione di linee guida gestionali per la valorizzazione sostenibile del territorio e per la delineazione di operazioni di marketing territoriale innovative. Queste potranno essere impiegate puntualmente sia nelle linee di indirizzo pubblico destinate al governo del territorio e allo sviluppo economico locale, sia nelle iniziative dei privati sui quali ricade la maggior parte degli oneri derivanti dai vincoli che comunque una certa tutela del paesaggio comporta.
- l'Analisi delle attività di controllo e dei meccanismi di monitoraggio, al fine di porre in evidenza gli attuali punti di forza e di debolezza che essi generano a livello di mercato del vino
- l'Analisi della domanda, al fine di verificare l'influenza che assumono la qualità e le varie forme di certificazione nel comportamento del consumatore nel mercato dei vini. Questa indagine verrà svolta sia attraverso la realizzazione di choice experiment su campioni rappresentativi di consumatori, sia con la raccolta dei dati Infoscan a livello nazionale per l'analisi storica dei consumi delle principali tipologie di vini considerate nella GDO.
- l'Analisi delle strategie di marketing adottabili dalle imprese per valorizzare al massimo i vantaggi della tipizzazione e della tracciabilità nelle loro strategie aziendali e per prodotto.

Durata del progetto: 36 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo

Compenso richiesto Euro 32.800,00

CONSUNTIVO: L'accordo di collaborazione *“ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL'AGROALIMENTARE E DELL'AMBIENTE”* è



stato stipulato in data 03.12.2018.

Allo stato attuale sono state implementate attività di ricerca relativamente alla linea di ricerca concernente l'analisi di contesti paesaggistici e del rapporto consumatore/paesaggio, con la definizione di linee guida gestionali per la valorizzazione sostenibile del territorio e per la delineazione di operazioni di marketing territoriale innovative. Nello specifico si sono iniziate le attività relative all'analisi del comportamento del consumatore attraverso tecnologie innovative potenzialmente introducibili nell'analisi della percezione del paesaggio quali ad es. le tecniche di eye-tracking, analisi EEG, visualizzazione 3D, realtà virtuale e applicazioni di neuro marketing territoriale, sviluppate analisi di percezione paesaggistica di tipo oggettivo e soggettivo. Le valutazioni oggettive saranno legate a metodologie di ecologia del paesaggio prevalentemente applicate in ambito dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e analisi spaziale.

Con i fondi dell'accordo si è contribuito, per un totale 6.813 euro alla strutturazione del Laboratorio di Analisi Percettiva (PercLab) nei locali opportunamente adibiti e messi a disposizione dall'Università di Firenze presso il polo universitario di Empoli in Via Paladini 40. Il laboratorio ha lo scopo di applicare le più avanzate tecniche di analisi e valutazione del paesaggio al fine di sviluppare linee guida e strumenti di supporto alle decisioni pubbliche e private correlando gli *output* delle suddette valutazioni con le azioni e le normative di gestione paesaggistica di pertinenza pubblica e con le strategie di sviluppo aziendale di interesse privatistico: il tutto con specifico riferimento al contesto nazionale e in particolare, alle eccellenze produttive vino, olio e prodotti della zootecnia per le quali la componente paesaggistica è una tra le più importanti caratteristiche di "credence". In altri termini la sostenibilità degli interventi di gestione e valorizzazione del paesaggio toscano, sarà valutata per singoli casi di studio, in termini di impatto socio-economico e ambientale.

Il laboratorio è stato dotato delle seguenti attrezzature in grado di integrare indici di valutazione paesaggistica (monetari e non monetari, oggettivi e soggettivi) con le misure di intervento per la gestione del paesaggio al fine di stabilire analisi costi/benefici e costi/efficacia degli interventi territoriali.

Computer ad elevate prestazioni fissi e portatili

- a. Alienware notebook 15 R3
- b. Alienware notebook Area51
- c. Alienware desktop Aurora
- Dispositivi di rilevamento
 - a. Camera Nikon 360°
 - b. Testa robotica per fotocamera per immagini 360° GigaPan Epic Pro V
 - c. Camera stereo 3D ZED
 - d. Fonometro e registratore stereo



Dispositivi di Realtà virtuale

- a. 2 Visori realtà virtuale HTC vive c e 1 visore HTC vive pro eye (dispositivo eye tracking integrato) dotati di 2 adattatori per rendere il visore wireless
- b. Guanti VR Hi5 VR Glove Business Edition
- c. Occhiali Eye tracking Pupil Labs Glasses
- d. 3 Visori realtà virtuale Oculus Go
- Dispositivi analisi percettiva EEG
 - a. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico MUSE BRAIN.
 - b. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico Epoc Emotiv.
 - c. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico OpenVibe.
- Virtual room con Green Screen
- Stampante 3D anycubic 4max pro

Il laboratorio così configurato è in grado di fornire il supporto per lo sviluppo di linee guida a livello territoriale e aziendale per l'ottimizzazione degli interventi di gestione e miglioramento paesaggistico sostenibili sul piano pubblico e pragmaticamente utili per il sostegno dei redditi delle imprese. Il laboratorio sarà dotato di moderne tecnologie di analisi e visualizzazione territoriale tramite tecniche di realtà virtuale. Tale laboratorio avrà la finalità di diventare un punto di riferimento per la definizione di strategie di marketing territoriale dei Sistemi Locali Agroalimentari a Valenza Identitaria nelle regioni delle sedi universitarie consorziate: esso costituirà contemporaneamente sia il prodotto del presente progetto sia il punto di partenza di uno spin-off a servizio del sistema delle imprese agricole regionali.

Allo stato attuale sono in corso di definizione le procedure informatiche per la valutazione del ruolo della qualità estetica della cantina e delle etichette nella commercializzazione diretta. In entrambi i casi si procederà a definire e a validare protocolli e software dedicato tramite con tecniche di neuromarketing basate su le seguenti tecnologie: eye-tracking, EEG e virtual reality. Tali tecnologie saranno integrate con un tradizionale rilievo con questionario.

PROGETTO GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB (PSR 2014/2010 – SOTTOMISURA 16.2)



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Responsabile scientifico: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: Regione Basilicata

Capofila: TIEMME s.r.l. (Milano)

Composizione del partenariato: CNR IMAA, CNR IVALSA, INAS, ALSIA, AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI SALERNO, (PZ), GIOSA AMBIENTE SOCIETÀ AGRICOLA SRL, (PZ), AZIENDA AGRICOLA PESSOLANI NICOLA (PZ),

Ruolo Inas: Partner - Il partenariato è costituito da cinque soggetti del mondo delle imprese agro forestali e due ulteriori Enti di Ricerca (IVALSA ed IMAA). Il consorzio vedrà incentrate le proprie attività sulle valutazioni economiche nei processi di filiera forestale. Dovrà altresì valutare la capacità di penetrazione dei nuovi prodotti forestali nell'ambito dei mercati nazionali ed internazionali

Descrizione delle attività: Ricerca applicata per l'ottimizzazione delle filiere bioenergetiche finalizzate alla realizzazione di prodotti ad elevato valore aggiunto quali il carbone vegetale attivo precompresso per usi industriali

Durata del progetto: 24 mesi

Contributo previsto: € 30.000

CONSUNTIVO: Il progetto generale si è appena avviato e le attività previste per INAS partiranno a breve

Progetto ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA: UN NUOVO MODELLO PER COMPETERE - ECA4competitiveness (Bando PSR Campania 2014/2020 Misura 16 "Cooperazione" – sottomisura 16.1.1 "Sostegno per costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Azione 2 "Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" DECRETO DIRIGENZIALE 339 29/12/2017 della Regione Campania")

Descrizione: Le imprese agricole, nella ricerca del loro "posizionamento competitivo", hanno messo in campo un complesso di scelte strategiche che, schematizzando, possono essere ricondotte all'interno di due grandi categorie leadership di costo e differenziazione. Entrambe possono aver dato risultati positivi ma alla luce dei nuovi scenari ed, in particolare, dei cambiamenti nelle istanze dei consumatori, le imprese sono chiamate a definire nuove strategie competitive. In futuro non potranno più agire solo sul prezzo o sulla creazione di valore ma dovranno puntare ad acquisire ed implementare un approccio di sistema alla qualità. Tutto ciò sarà possibile impostando un diverso modello economico di impresa. Si deve cioè passare dal paradigma economico lineare a quello basato sull'applicazione dei principi dell'economia circolare. Molto spesso quando si parla di economia circolare tutto viene ricondotto allo slogan "ridurre, riuso e riciclo", ma ad esso fa da sfondo un ragionamento molto più articolato che può essere sintetizzata in una rilettura "allargata" di alcuni principi fondamentali dell'economia circolare, quali in particolare: 1. "rinnovabilità" in



quantità e qualità degli stock di capitale, 2. “zero rifiuti”, ovvero, efficienza ed efficacia nel ciclo di produzione così come nelle scelte del consumatore, 3. “diversità” nella produzione e nel consumo, 4. “no alla cultura dello spreco”. Per poter realizzare il passaggio a un’economia circolare occorre intervenire in tutte le fasi della catena del valore: dall’estrazione delle materie prime alla progettazione dei materiali e dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione e al consumo dei beni, dai regimi di riparazione e riutilizzo alla gestione e al riciclaggio dei rifiuti. L’agricoltura, considerate le sue naturali correlazioni e sinergie tra le diverse attività, si presta molto bene a poter integrare nei propri processi produttivi i principi dell’economia circolare.

Un’agricoltura che sappia recuperare le risorse sottratte al terreno, pienamente multifunzionale, capace di limitare gli sprechi è detta “circolare” e si contrappone a quella classica (o lineare) che per funzionare ha continua necessità di utilizzare e consumare materie prime provenienti dall’esterno, senza possibilità di recuperare o rigenerare quanto usa. Parlare di economia circolare in agricoltura richiede una riflessione in termini di approvvigionamento, ricerca e innovazione, ottimizzazione dei processi e tecniche di coltivazione, integrazione di filiera, valorizzazione delle produzioni locali, lotta agli sprechi, riutilizzo degli scarti, senza dimenticare le implicazioni in termini di esternalità positive per il territorio (paesaggio, cultura enogastronomica, identità territoriale, ecc.). Il progetto si propone, non solo, di creare un nuovo modello di agricoltura conforme ai principi dell’economia circolare ma anche di dimostrare che esso incida positivamente sulla competitività delle imprese agricole sia in termini di creazione di valore che di riduzione dei costi.

Piano delle Attività: Definizione di un nuovo modello di agricoltura fondato sui principi dell’Economia Circolare; Attuazione in azienda del nuovo modello economico con l’assistenza del think tank per l’ottenimento di prodotti e servizi rispondenti ai principi dell’E.C.: o Screening del processo produttivo delle aziende partner e valutazione dell’impatto rispetto ai 4 principi dell’E.C. o Definizione del piano di interventi da realizzare in azienda o Attuazione degli interventi; Elaborazione di linee guida per le imprese agricole Valutazione del potenziale competitivo dei prodotti ottenuti da “Agricoltura Circolare” su tre mercati obiettivo: o GDO – verifica dell’incidenza del modello in termini di costi di produzione (l’ipotesi da verificare è che si possano offrire a parità di prezzo prodotti con maggior valore). o Mercato di Vicinanza – analisi della percezione dei consumatori dei prodotti da “Agricoltura Circolare” sul territorio in cui insistono le aziende (bottega – Terra Orti) e sul territorio regionale (Box Schemes) o Domanda Sociale – valutazione se i prodotti da “Agricoltura Circolare” rispondano alle istanze della domanda sociale di alimentazione; Caratterizzazione Domanda Sociale di Alimentazione; Verifica della qualità oggettiva dei prodotti da “Agricoltura Circolare”; Studio e Analisi dei Capitolati di servizio per ristorazione collettiva; Think Thank per la definizione di un Capitolato Ideale a cui parteciperanno gli attori della filiera per i servizi domanda sociale di alimentazione; Advocacy sulla governance dei servizi per soddisfare la domanda sociale di



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

alimentazione; Attività di divulgazione dei risultati

Partners che hanno aderito: Fondazione Simone Cesaretti (Capofila) – Ente di Ricerca o Consorzio Interuniversitario “Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità” – INAS (Università di Firenze, Università di Verona, Università di Trento, Università della Basilicata, Università di Napoli “Parthenope”) – Ente di Ricerca o Agrosistemi srl – organismo di consulenza in agricoltura o O.P. Terra Orti – Organizzazione produttori o F.lli Esposito soc.agricola semplice – Operatore Agricolo o Az. Agr. Borrelli Michele – Operatore Agricolo o Az. Agr. Petolicchio – Operatore Agricolo o La Cascina Global Service S.R.L. – altre imprese o Cooperativa di Lavoro Solidarietà e Lavoro – altre imprese o Cooperativa Sociale di Lavoro Operatori Sanitari Associati OSA

Responsabili scientifici: Prof. Iacopo Bernetti

Ente finanziatore: Regione Campania

Ruolo Inas: Partner per Analisi della percezione dei consumatori dei prodotti da “Agricoltura Circolare”, Caratterizzazione Domanda Sociale di Alimentazione, Partecipazione alle attività di divulgazione

Durata del progetto: 36 mesi

Costo progetto Euro 400.000

Budget per Inas: Euro 60.000

CONSUNTIVO: Progetto ammesso, ma non finanziabile. La Regione ha deciso di aprire un nuovo bando al quale pensiamo di ricandidare il progetto con i dovuti aggiustamenti.

Progetto CELLAR DOOR VALUE: NUOVE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VENDITA DIRETTA DEL PRODOTTO

Ente finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Ruolo Inas: Coordinatore

Descrizione delle attività: Il progetto di ricerca si basa sul concetto che l’ambiente, nel quale vengono forniti i servizi, condiziona le reazioni emotive, responsabili dei comportamenti dei consumatori. Quindi lo studio dell’ambiente diventa fondamentale per capire quali e come gli attributi del luogo influenzano i comportamenti degli utenti. Partenendo dal presupposto che le cantine sono il primo luogo in cui l’utente riesce a stabilire un legame con il prodotto finito, il progetto di ricerca utilizza valutazioni soggettive per comprendere quali sono i caratteri strutturali della cantina vitivinicola che influenzano la predisposizione all’acquisto da parte dei consumatori. Tramite l’utilizzo di nuove tecnologie, come eye-tracking o monitoraggio dell’attività elettrica celebrale, si vuole individuare le componenti formali che influenzano i comportamenti degli utenti, così da elaborare strategie di marketing aziendale che valorizzino la vendita diretta del prodotto.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 80.800

Compenso richiesto Euro 40.000

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas: partner

Descrizione delle attività: INAS partecipa come partner. Elenco partecipanti oltre all'ente proponente (ENAC VENETO C.F.P. Canossiano): - SALUMIFICIO VALPOLICELLA - Olio Viola - Molino Martini - Cantina Bennati - Salumificio castelli - Sgambaro - INAS. Inas si farà carico di predisporre una ricerca di mercato su 2 paesi europei individuati come target. In tale ambito si farà carico di coordinare un/a borsista di ricerca sul tema specifico.

Durata del progetto: 12 mesi

Compenso richiesto Euro 20.000,00

CONSUNTIVO: La borsa di ricerca semestrale è in corso di svolgimento nella sede operativa INAS presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona. La borsa di ricerca ha per oggetto la individuazione degli strumenti di marketing da attuare per una efficace penetrazione delle imprese oleicole venete in nuovi segmenti del mercato USA al fine di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese associate e sviluppare nuovi modelli organizzativi e di innovazione al loro interno.

Allo stato attuale sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi dei protocolli USA nel segmento para farmaceutico e del benessere per l'Olio EVO.
- Analisi dei frantoi associati ad AIPO potenzialmente interessati all'introduzione di nuovi prodotti, processi produttivi e organizzativi.
- Analisi della domanda del segmento distributivo USA e individuazione dei profili di prodotto più adatti.

Sono in corso di svolgimento:

- Elaborazione di linee guida per un piano promozionale strategico e delle esigenze di riorganizzazione interna alle aziende.
- Stesura report finale e sua presentazione.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

CONSULENZE

Progetto FRUIT&VEG EXPORT

Progetto di formazione continua pluriaziendali rivolto alla definizione e realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa. Il progetto si inserisce all'interno dell'Ambito Tematico-Internazionalizzazione e prevede una serie integrata di interventi formativi e di accompagnamento. Le finalità che il progetto si pone sono quelle di: - potenziare le strategie di internazionalizzazione e della presenza in nuovi mercati geografici o in nuove business venture Fare rete e aprirsi all'internazionalizzazione: sono queste le leve per supportare il tessuto economico e produttivo del Veneto e creare le condizioni di un nuovo sviluppo, più sostenibile e davvero competitivo nel mercato globale. Il Progetto si inserisce in queste priorità promuovendo interventi formativi interaziendali volti da un lato a supportare le aziende partner nell'acquisizione di competenze specifiche per la gestione di progetti di internazionalizzazione dall'altro a creare dei momenti di condivisione e scambio tra le aziende stesse con il supporto di consulenti esperti e anche del mondo accademico. Con questo progetto le aziende avranno l'opportunità di unirsi per condividere e ottimizzare il loro modo di fare impresa, in particolare nei confronti delle attività di export, accrescendo la loro competitività e del sistema nel suo complesso nei mercati esteri. Gli interventi formativi oggetto del presente progetto sono: 1. COMITATO PER LA CREAZIONE DELLA RETE L'intervento si pone l'obiettivo di condividere con tutti i partner aziendali di progetto coinvolti nuovi strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di business e creare rete sul territorio 2. STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: MARKETING INTERNAZIONALE E COUNTRY ANALYSIS L'intervento è volto a fornire gli strumenti di analisi dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle decisioni che queste devono affrontare per l'ingresso in nuovi mercati 3. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 4. STRATEGIE PER UN'EFFICACE NEGOZIAZIONE INTERNAZIONALE L'intervento formativo è rivolto ad approfondire gli aspetti connessi alle attività di negoziazione in ambito internazionale 5. BUSINESS ENGLISH L'intervento formativo mira a rafforzare le competenze nell'utilizzo della lingua inglese da parte dei dipendenti delle aziende partner in particolare per la gestione di attività commercial

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti: FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO; VERONA MERCATO S.P.A.; BRAGANTINI MARCO E FIGLI SRL; BRUNO SRL; CHERRY PASSION SRL; EUROFRUIT SRL; PEF S.R.L.; SA.GA FRUTTA SRL; MARRAPESE PASQUALE SRL; Studio di Consulenza Internazionale S.r.l.; GREEN SCHOOL SRL.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 79.801

Contributo richiesto Euro 79.801 di cui Euro 7.000 Iva esclusa per INAS

Attività svolte: SONO STATE SVOLTE LE FASI 1 E 3 ED E' IN CORSO DI SVOLGIMENTO LA FASE 4. IL CAPOFILA FONDAZIONE ENAC HA DOVUTO OPERARE UNA SOSTITUZIONE DI AZIENDE CAUSA ALCUNE RINUNCE CON IL SUBENTRO DI ALTRE CHE PORTERA' PROBABILMENTE A UNA RIMODULAZIONE DI ATTIVITA' E BUDGET. L'ATTIVITA' A CARICO DI INAS, CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DI UNO STUDIO SU MERCATI ESTERI E' PROGRAMMATO PER GENNAIO 2019.

CONSUNTIVO: La rinuncia di parte delle aziende e il marcato subentro di altre ha comportato un ridimensionamento delle attività e del budget. A seguito di ciò le attività in capo a INAS come ad altri partners sono state annullate.

Progetto FORMULE DI DECLUTTERING A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DI CASA VINICOLA ZONIN

Il piano formativo, costituito di interventi sinergici ed interrelati, si focalizzerà sulla creazione, diffusione e valorizzazione di un "protocollo interdisciplinare di Decluttering" condiviso per l'avvio del miglioramento continuo in ambito intraziendale che valorizzi la cultura dell'organizzazione e le competenze, capacità, abilità, conoscenze e talenti del proprio capitale umano. Quest'azione trasformativa prende in considerazione anche la dimensione di genere, determinante. Va concettualizzato come un mix di interventi "Executive", di immediata applicabilità, finalizzati ai seguenti obiettivi formativi: - Acquisire e poi implementare in ambito professionale tecniche e metodi di Time Management, grazie a cui: stabilire priorità ed obiettivi; definire i temi della priorità e dell'urgenza; comprendere quali siano i compiti ad elevato valore e quali siano delegabili; strategie per l'efficace utilizzo del tempo nelle routine lavorative e in nuovi progetti d'azione; acquisire tecniche di programmazione e gestione del tempo; criteri di valutazione e gestione dell'imprevisto e l'elaborazione dei piani d'emergenza.

- Facilitare l'adozione di strategie efficaci di Human Resource Management: si punterà ad approfondire quali siano gli strumenti e le potenzialità di crescita sistemica collegati alla piena valorizzazione e riconoscimento dei contributi individuali (con focalizzazioni sul performance management, sul ruolo delle politiche retributive, sulle metodologie di aumento della soddisfazione delle risorse umane, Gestire le competenze: approcci e misure; misurare il contributo delle persone: HR metrics). Questa configurazione presuppone la collaborazione della Direzione Risorse Umane, in grado di dare risposte consulenziali e di lavorare nuovi approcci e metodi di gestione orientati, grazie al Decluttering, a progetti complessi di valorizzazione delle



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

risorse umane. - Adottare strategie efficaci di recruiting; - Razionalizzare le routine lavorative dei partecipanti, ad integrare e sviluppare competenze e strumenti con cui facilitare il task management e facilitare la mobilità verticale ed orizzontale.

L'intervento formativo configura gli strumenti di Decluttering con cui innescare un processo virtuoso di reingegnerizzazione delle routine aziendali core e di implementazione di un modello operativo avanzato, orientato a trasformare sistematicamente la beneficiaria, a partire dalla valorizzazione del proprio personale. - la possibilità di gestire meglio la complessità gestionale ed operativa, e di introdurre formule innovative (e condivise) di gestione del Business. - una riorganizzazione funzionale dell'assetto della beneficiaria, con l'introduzione di un

paradigma di sviluppo orientato contemporaneamente alla condivisione trasversale dei risultati aziendali e al monitoraggio della performance di tutte le aree funzionali. - un aumento della redditività media dei processi aziendali; - una positiva ricaduta sui piani di carriera dei singoli discenti; - l'introduzione di routine produttive e gestionali da assoggettare all'applicazione di indicatori di performance, con conseguente facilitazione della riassegnazione di compiti e mansioni, obiettivi di ufficio e di area funzionale; - l'introduzione e diffusione di nuovi strumenti di pianificazione di offerta e pricing; - una più completa e consapevole amministrazione dei processi business specific; - la ristrutturazione delle attività di supporto, trasversali ai vari processi distintivi; - il rafforzare il commitment medio del personale.

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti CASA VINICOLA ZONIN SPA

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 36.000

Contributo richiesto Euro 36.000 di cui 3.500 Iva esclusa per INAS

Attività svolte: PROGETTO IN FASE DI VALUTAZIONE

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto CONSULENZA PROGETTO PSR REGIONE VENETO MISURA 16.9.1 “ ANIMAZIONE DEL TERRITORIO”

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Fondazione Historie Onlus (Villafranca- Vr)

Ruolo Inas: Consulente

Descrizione delle attività: - Studio di n. 2 questionari, 1 per le aziende agricole (80 aziende per lo studio della disponibilità ad implementare attività sociali in agricoltura) e 1 per i consumatori (500 interviste per lo



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

studio della percezione di prodotti e servizi offerti dalle fattorie sociali). - Digitalizzazione questionari. - Gestione database. - Analisi statistica risultati. - Preparazione report. - Indirizzi operativi. - Partecipazione ai convegni di diffusione dei risultati.

Team di ricerca: Prof. Diego Begalli, Ordinario di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona (Responsabile scientifico). Prof.ssa Roberta Capitello, Associato di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona. Dott.ssa Claudia Bazzani Ricercatore di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona.

Durata del progetto: 6 mesi

Compenso richiesto Euro 8.000,00 al netto dell'IVA

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto “PASSPORT OF GOOD TASTE - STRUMENTI E STRATEGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI COMPARTI AGROALIMENTARE E TURISTICO VENETI”

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto

Coordinatore: CONSULMAN S.p.A.

Ruolo Inas: Partner tecnico

Costo progetto Euro 0

CONSUNTIVO: Le attività del progetto hanno riguardato l'erogazione di giornate formative verso alcune imprese vitivinicole e delle tecnologie vitivinicole (Gruppo Vason).

Tali attività sono state svolte in spazi messi a disposizione dal Gruppo Vason e hanno riguardato approfondimenti sul mercato cinese e del sud-america. L'attività formativa sul mercato cinese è stata coordinata dal prof. Diego Begalli e ha approfondito tematiche politico-istituzionali, di organizzazione della filiera, delle tendenze di consumo e di organizzazione del canale distributivo. Quella sul sud america è stata invece coordinata dalla prof.ssa Lucia Bailetti e si è concentrata in particolare sulle relazioni tra profili sensoriali e preferenze dei consumatori. Le lezioni si sono tenute in lingua inglese. La presentazione e la messa a disposizione del materiale in lingua costituiva un altro obiettivo formativo da conseguire.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

II. ATTIVITA' CHE SARA' SVOLTA NELL'ANNO 2020

Nell'anno 2020 la ricognizione dei progetti di ricerca attivabili pur avendo fatto riscontrare una riduzione appare sostenibile con le finalità del centro sembra mostrare i primi segnali di rilancio del centro, infatti il totale delle entrate è stimato in 192.355 euro. Tale riduzione non è dovuta tanto ad una mancanza di iniziativa progettuale, ma sostanzialmente a una minore disponibilità di contribuzione per progetto unitario da parte di quegli enti che sono i naturali clienti del Consorzio. A questo proposito nell'ambito della programmazione triennale sono state individuate iniziative nell'obiettivo di riportare il Consorzio ai livelli di entrate almeno confrontabili con la passata gestione. Si conferma comunque il contributo di tutte le sedi consorziate che evidenzia quindi i benefici sia dell'interdisciplinarietà delle competenze del personale delle sedi universitarie che partecipano al centro, sia della possibilità di trasferire metodologie e innovazione prodotte in una sede nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

CONTRIBUTI ALLA RICERCA

PROGETTO AGRICOLTURA DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE METROPOLITANE TOSCANE

Responsabile scientifico: Prof. Silvio Menghini

Ente finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Ruolo Inas: Capofila

Descrizione delle attività: Per lungo tempo progresso e sviluppo economico hanno determinato un graduale allontanamento tra città e campagne con innumerevoli conseguenze, quasi sempre negative.

In questi ultimi anni nelle varie linee di sviluppo sostenibile generale (Agenda 2030) e di governo del territorio locale (LR 1/2005), emerge in modo unanime la necessità di invertire questa tendenza.

Una idea progettuale per ricucire i rapporti tra i contesti rurali e quelli metropolitani potrebbe essere quella di avviare iniziative volte allo sviluppo di una agricoltura di prossimità, attendendosi molteplici ricadute positive per le diverse funzioni che essa è in grado di garantire: da quelle produttive più tradizionali, legate alla realizzazione di beni alimentari, a quelle per certi aspetti più innovative, legate alla erogazione di servizi ricreativi e di utilità sociale, soprattutto in termini educativi e di inclusione sociale.

Ricostruire attraverso l'agricoltura di prossimità un continuum urbano-rurale, significherebbe riavvicinare il consumatore ai prodotti del proprio territorio, educandolo ad un consumo più responsabile, così come



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

potrebbe avere effetti estremamente positivi nella riqualificazione delle stesse periferie periurbane facendo in modo che la loro incerta identità di “aree di frangia” divenga espressione positiva della transizione tra maglia urbana e contesto rurale: il tutto proponendo fattivamente un progetto di governo del territorio sul quale sviluppare modelli produttivi-distributivi e stili di vita unanimemente rivolti a mitigare i fattori determinanti il mutamento climatico (maggiori dettagli nell’Allegato Progetto integrale).

Durata del progetto: 12 mesi

Contributo previsto: € 50.000

PROGETTO SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO IN UNA PROSPETTIVA DI BIOECONOMIA CIRCOLARE (FOR.CIRCULAR)

Responsabile scientifico: Dott. Sandro Sacchelli

Ente finanziatore: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali, tramite il Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Bando SNSVS2)

Ruolo Inas: Partner

Composizione del partenariato: Capofila: CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno

Partner: CREA- Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente e INAS.

Descrizione: La proposta progettuale FOR.CIRCULAR si pone l’obiettivo di migliorare l’efficienza ed accrescere la sostenibilità della filiera forestalegno nella regione Toscana, al fine di ridurre gli impatti sull’ambiente e la dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili in accordo con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS) e l’Accordo di Parigi sul Clima. Nello specifico la proposta progettuale si prefigge la valorizzazione della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare.

Le attività di INAS consisteranno in: i) Sviluppare un Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) per la valutazione della performance della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare; ii) valutare l’efficacia e le ricadute del SSD in termini di sostenibilità della filiera foresta-legno locale

Durata del progetto: 18 mesi

Costi ammissibili: € 126.654,00

Contributo previsto: € 96.714,00 di cui per attività INAS: € 32.550,00

PROGETTO LE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

AGROALIMENTARI

Responsabile scientifico: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto

Ruolo Inas: Partner

Descrizione delle attività: Il progetto prevede la costituzione di una rete tra Consorzio INAS, istituti accreditati di formazione, imprese agroalimentari per lo sviluppo di attività di formazione e ricerca applicata finalizzate ad elevare il grado di penetrazione delle PMI agroalimentari venete sui mercati esteri.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto: € 38.000

Contributo previsto:: € 10.000

PROGETTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEI DELLE FILIERE FORESTALI E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DEI BOSCHI IN TOSCANA

Responsabile scientifico: Prof. Iacopo Bernetti

Ente finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Ruolo Inas: Capofila

Descrizione delle attività: I dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC, 2005) evidenziano come il territorio della regione Toscana sia ricoperto da circa 1.016.000 ettari di foreste; tale valore sottende un elevato indice di boscosità (44% dell'intera superficie) se paragonato alla media nazionale. Le foreste regionali sono inoltre altamente differenziate in termini di estensione e composizione specifica, forme di gestione e tutela, fattori ecologico-ambientali, tecnico-economici e sociali. La complessità insita a tale differenziazione e la natura pubblico-privata delle realtà boscate regionali denotano due facce della stessa medaglia. Da un lato l'elevata potenzialità legata al carattere multifunzionale tipico delle aree forestali, dall'altro la difficoltà di individuare e intraprendere una pianificazione e gestione integrata della risorsa "bosco" in grado di attivare forme di sviluppo locale, autocentrate e dal basso, che possano sostenersi autonomamente e nel tempo. L'implementazione di filiere forestali può infatti favorire il presidio del territorio, in particolare nelle aree interne e in quelle montane, e il ripristino o il rafforzamento di equilibri socio-economici e ambientali che abbiano ricadute non solo a livello locale ma anche a diverse scale territoriali. In quest'ottica con il termine "filiera forestali" non si deve necessariamente intendere la produzione e l'impiego di beni legnosi e non legnosi quali ad esempio gli assortimenti tradizionali o i prodotti forestali secondari (*Non Wood Forest Products – NWFP*); la prospettiva della filiera dovrebbe



infatti allargarsi includendo – oltre ai beni e servizi con mercati già affermati o comunque attivi – azioni e misure di intervento maggiormente connesse all'utilità sociale potenzialmente erogabile dai boschi regionali. L'analisi della letteratura inerente il contesto economico-forestale della regione Toscana rileva come negli ultimi decenni si siano susseguiti una serie di progetti di ricerca mirati allo studio del settore e/o alla valorizzazione di specifici comparti produttivi. Tra le diverse ricerche, numerose sono state incentrate sulla valutazione della filiera bosco-legno (cfr. Bernetti et al., 1993; Fratini e Riccioli, 2014) oppure sulla valorizzazione della risorsa forestale a fini energetici (Bernetti e Fagarazzi, 2003; Bernetti e Fagarazzi, 2008). Più recentemente, particolare enfasi è stata attribuita alla quantificazione economica delle esternalità forestali attraverso la valutazione del Valore Economico Totale dei boschi toscani (Marinelli e Marone, 2014).

I servizi ecosistemici

Gli studi sviluppati evidenziano come la zona in esame presenti elevate potenzialità per la fornitura di Servizi Ecosistemi Forestali (SEF) definibili come la capacità dei processi e delle componenti forestali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie. Seguendo la classica categorizzazione riportata a livello internazionale (TEEB, 2010) i SEF possono essere classificati in servizi di approvvigionamento, regolazione, supporto e culturali. La valorizzazione e monetizzazione di ciascuna delle suddette categorie di SEF può rappresentare un'ottima opportunità di remunerazione per gli *stakeholders* locali e una modalità per favorire lo sviluppo e il potenziamento di aree interne o svantaggiate. A supporto di tale assunto è importante sottolineare l'entrata in vigore della Legge 28 Dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che all'art. 70 inserisce la possibilità di adozione di *uno o più decreti legislativi per l'introduzione di un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA)*. Tali meccanismi prevedono la remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo procedure di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici in prodotti di mercato (ferma restando la salvaguardia nel tempo del bene in termini di mantenimento o incremento della funzione collettiva). Inoltre, tra gli altri aspetti, la normativa prevede che nella definizione del sistema di PSEA siano specificamente individuati: i servizi oggetto di remunerazione, il loro valore, nonché i relativi obblighi contrattuali e le modalità di pagamento; il coordinamento e la razionalizzare con ogni altro analogo strumento e istituto già esistente in materia (es. Piano di Sviluppo Rurale); l'introduzione di forme di premialità a beneficio dei comuni che utilizzano sistemi di contabilità ambientale e urbanistica e forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa.

Il sistema legno toscano e le filiere produttive potenziali.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Con queste premesse lo scopo del presente progetto sarà quello di definire linee guide e azioni da intraprendere per innescare uno sviluppo sostenibile delle filiere produttive e ambientali del settore forestale regionale con il fine ultimo di aumentare le opportunità occupazionali e creare o rafforzare attività in grado di operare sul mercato senza un sostegno pubblico continuo. Per quanto riguarda l'aumento dell'occupazione sarà necessario individuare – attraverso tecniche di regionalizzazione e clusterizzazione – distretti produttivi in grado di indicare attività artigianali ad alta intensità di manodopera e che, preferibilmente, interessino tutta la filiera foresta-legno, oltre che offrire servizi integrati (falegnameria ed edilizia, Energy Service Companies, ecc.).

Le diverse attività economiche sviluppate dovranno inoltre autosostenersi sul mercato assicurando adeguati margini di vantaggio competitivo ottenibili attraverso forme di innovazione (di processo e di prodotto), efficienza produttiva e capacità commerciali o di marketing.

Partendo dall'analisi dei possibili SEF di approvvigionamento, l'impiego competitivo del materiale legnoso regionale – anche sulla base delle caratteristiche tecnologiche del legname presente – potrà essere focalizzato sui seguenti tipi di filiere produttive:

- legname grezzo o poco lavorato destinato direttamente al consumo: legna da ardere, biomasse per impianti termici moderni, paleria ad uso agricolo o per ingegneria naturalistica;
- semilavorati: pannelli lamellari, pannelli di particelle, segati, segati classificati per l'edilizia;
- prodotti finiti destinati al consumo: infrastrutture per parchi urbani e per aree gioco, prodotti artigianali di piccole dimensioni e oggettistica in legno per la casa, arredamenti artigianali tipici o con design “innovazione nella tradizione”, imballaggi in legno.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo del progetto per il I anno: € 50.000

Contributo previsto per il I anno: € 30.000

PROGETTO BIRRIFICI ARTIGIANALI AGRICOLI: UNA NUOVA ATTIVITÀ PRODUTTIVA PER LA DIVERSIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE DELLE IMPRESE DEL SETTORE PRIMARIO E PER SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE

Ente finanziatore: Banca Intesa

Ruolo Inas: Capofila - Il Consorzio provvederà a garantire lo sviluppo delle attività di ricerca come dettagliate progettualmente, sia attraverso il supporto amministrativo, sia scientifico, tanto nella persona del responsabile del progetto indicato in calce che dell'altro personale delle strutture consorziate, nonché attraverso il reclutamento (diretto o indiretto) del personale necessario al suo svolgimento

Responsabile scientifico: Prof. Silvio Menghini



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Descrizione: Le sempre più evidenti emergenze ambientali legate ai mutamenti climatici sollecitano una crescente attenzione per i temi legati alla ricerca di modelli di sviluppo sempre più sostenibili. Su tale fronte gioca un ruolo sempre più importante l'agricoltura, per le sue capacità multifunzionali, di produzione di beni alimentari e, al tempo stesso di presidio del territorio e di salvaguardia ecologica, paesaggistica e sociale dei contesti rurali. Il presente progetto di ricerca intende puntualmente esaminare tali tematiche considerando in particolare le opportunità che si generano per il settore primario attraverso l'ampiamiento della gamma dei beni e dei servizi che esso può erogare secondo le logiche di quello che in sintesi viene indicato come sviluppo multifunzionale delle attività agricole. Nel caso specifico, verrà preso in esame lo sviluppo crescente dei birrifici artigianali agricoli: le opportunità per le imprese del primario (a partire dal 2010) di produrre malto e birra a livello aziendale, rappresenta una importante forma di diversificazione multifunzionale del loro ordinamento produttivo e tale aspetto, oltre ad elevare le opportunità di reddito, rappresenta un'importante azione capace di sostenere la produzione cerealicola locale sempre più in difficoltà nel competere sui mercati globali come commodity pura. Le attività di ricerca che verranno svolte nell'ambito di tale progetto annuale, in una prima fase operativa descriveranno il fenomeno in atto per poi passare ad esaminare, in una seconda fase, le problematiche organizzative e gestionali che una impresa del primario deve affrontare aprendosi all'attività brassicola. Infine, il lavoro giungerà a delineare le opportunità di sviluppo del fenomeno verificando in particolare le forme ideali di crescita secondo le quale dovrebbe evolversi. Lo scopo ultimo del lavoro sarà quello di delineare una sintesi sulle "buone pratiche" per lo sviluppo di un birrificio artigianale agricolo evidenziano il punti di forza e di debolezza che accompagnano lo sviluppo di una attività produttiva di tipo artigianale non solo per il modo di produrre ma anche per la sua dimensione fisica e per il suo modello organizzativo. Il tutto alla luce dei rischi e delle opportunità di un mercato in forte crescita e rapida maturazione.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo del progetto per il I anno: € 50.000

PROGETTO MODELLI GEOGRAFICI PER LA STIMA E L'ANALISI DI SCENARIO DELLA MASSA LEGNOSA ECONOMICAMENTE RITRAIBILE DAI BOSCHI DELLA PUGLIA

Ente finanziatore: REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Responsabile scientifico: Dott. Sandro Sacchelli

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di implementare un sistema di supporto alle decisioni su base GIS per la valutazione dell'economicità degli interventi di utilizzazione forestale nella Regione Puglia e la stima degli assortimenti legnosi ritraibili.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Attività INAS avrà il ruolo elenco di predisporre il Sistema Informativo Territoriale e le analisi GIS, nonché di divulgare i risultati tramite pubblicazioni scientifiche e organizzazione/partecipazione ad un evento progettuale finale.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo del progetto: € 33.285,00

Contributo richiesto: € 19.800,00

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 141.487,55

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI € 192.355,00

Il Direttore ha fornito indicazioni di seguito descritte:

- ☐ La previsione di € 192.350,00 riportata nella **Cat. II (contributi finalizzati)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - **Capitolo 2 (contributi per la ricerca da enti pubblici) € 62.350,00:**

PROGETTO MODELLI GEOGRAFICI PER LA STIMA E L'ANALISI DI SCENARIO DELLA MASSA LEGNOSA ECONOMICAMENTE RITRAIBILE DAI BOSCHI DELLA PUGLIA	Sacchelli	Regione Puglia	19.800,00
SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO IN UNA PROSPETTIVA DI BIOECONOMIA CIRCOLARE (FOR.CIRCULAR)	Sacchelli	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	32.550,00
LE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	Begalli	Regione Veneto	10.000,00

- **Capitolo 3 (contributi per la ricerca da soggetti privati) € 130.000,00:**

AGRICOLTURA DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE METROPOLITANE TOSCANE	Menghini	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	50.000,00
BIRRIFICI ARTIGIANALI AGRICOLI: UNA NUOVA ATTIVITÀ PRODUTTIVA PER LA DIVERSIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE DELLE IMPRESE DEL SETTORE PRIMARIO E PER SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	Menghini	Banca Intesa-Bando beneficenza	50.000,00
PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEI DELLE FILIERE FORESTALI E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DEI BOSCHI IN TOSCANA	Bernetti	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	30.000,00



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- ❑ La previsione di € 5,00 riportata nella **Cat. VI (redditi patrimoniali)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
- Capitolo 1 (interessi attivi):
€ 5,00 entrate derivanti da interessi attivi

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI € 292.510,53

- Cat. I – Spese di funzionamento degli organi: la previsione è relativa alle spese che l'istituto dovrà sostenere per il funzionamento degli organi
- Cat. II – Oneri per il personale: la previsione riguarda le spese da sostenere per la consulenza fiscale del commercialista, del consulente del lavoro e del consulente per la sicurezza
- Cat. III – Spese per le attività istituzionali:

Capitolo 8 (spese su contributi da enti pubblici):

€ 117.395,22 per le spese relative al completamento del progetto di ricerca sull'“Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole”, del progetto di ricerca “Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell'economia dell'ambiente e delle politiche rurali” finanziato dall'Irpet, del progetto relativo all'attività di “Studio e ricerca nell'ambito dell'economia dei sistemi territoriali, dell'agroalimentare e dell'ambiente”, e del progetto “Gestione Foreste, produzione di Energia Sostenibile e di prodotti di alta gamma (For-E.So.Carb.)”, oltre ai nuovi progetti previsti;

Capitolo 9 (spese su contributi da soggetti privati):

€ 108.770,65 per le spese relative al progetto di ricerca “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI” finanziato dall'Ente cassa di risparmio di Firenze, oltre ai nuovi progetti previsti;

- ~ Cat. IX – Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi:

Capitolo 1 (spese su convenzioni con terzi):

€ 10.033,44 derivanti dalle disponibilità ancora presenti sulla consulenza scientifica, produzione materiale scientifico e organizzazione convegno finale, nell'ambito del progetto “Realizzazione del Marchio Collettivo Territoriale Biologico Mugello quale strategia integrata per l'aumento della sostenibilità economica del settore primario biologico - BIO_MU”, finanziato dalla Regione Toscana in risposta al bando del nuovo PSR Toscana 2014/2020



TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE € 41.332,02

- Cat. VI – Quote consortili

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento riguarderanno esclusivamente la gestione dell'Istituto e vi si farà fronte con l'avanzo di amministrazione libero e con i prelievi che saranno effettuati sulle entrate finalizzate come da delibera del C.d.A del 4/12/2006 e s.m.i,

Si specifica che il residuo della convenzione “Indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale per la rilevazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un’analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato”, conclusa e incassata nell’anno 2014, è stato ridistribuito sui capitoli del funzionamento.

	Denominazione	Previsione
21010001	Spese di funzionamento degli organi	3.900,00
21020002	Consulenze e collaborazioni tecnico-amministrative	8.430,00
21040002	Canoni telematici	500,00
21040004	Spese telefoniche	200,00
21040010	Gestione contabilità	3.300,00
21040016	Spese varie	500,00
21050001	Commissioni e spese bancarie	200,00
21060001	Interessi passivi e sanzioni	268,54
21070001	Fondo di riserva ordinario	537,68
	TOTALE SPESE PREVISTE	17.836,22

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il fondo di cassa al 25/11/2018 pari a € 9.689,48 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2019 pari a € 48.011,98, al quale sono sommati gli incassi 2019 in conto competenza pari a € 4.570,64 e in conto residui per € 20.000,00 e decurtate le spese 2019 in conto competenza pari a € 48.933,86 e in conto residui per € 13.959,28.

Considerati:

- *residui attivi 2019 € 74.000,00*



- Credito da Regione Basilicata per progetto “Gestione Foreste, produzione di Energia Sostenibile e di prodotti di alta gamma (For-E.So.Carb.)”
- Credito da Fondazione Opera Monte Grappa progetto “COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI” - POR FSE 2014 - 2020
- Credito da Università degli Studi di Firenze – Centro Unicesv per “ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE”
- *residui attivi esercizi precedenti € 90.721,52*
 - ECRF per progetto “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI”
 - Crediti ritenute erariali e previdenziali, in corso di definizione tramite il commercialista
 1. Crediti IVA e anticipazioni piccole spese
- *residui passivi 2019 € 21.961,37*
 - Collaborazioni tecnico amministrative in corso (commercialista, consulenti, ecc.)
 - Borse di ricerca in corso
 - Ritenute erariali
- *residui passivi esercizi precedenti € 10.962,08*
 - Debito verso impresa Roundbox per servizio reso nell’ambito della consulenza su progetto BIOMU
 - Ritenute INAIL e IVA in corso di definizione tramite il commercialista

L’avanzo di amministrazione presunto risulta essere pari a € 141.487,55 come precedentemente descritto e di seguito esposto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 25/11/2019		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2018	48.011,98
+	INCASSI 2019 IN CONTO COMPETENZA	4.570,64
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	20.000,00

-	SPESE 2019 IN CONTO COMPETENZA	48.933,86
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	13.959,28
	FONDO DI CASSA AL 25/11/2019	9.689,48
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	74.000,00
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	90.721,52
-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	21.961,37
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	10.962,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		141.487,55
COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO LIBERO	17.836,22
	AVANZO SOMME VINCOLATE	123.651,33
RISULTATO DELLA GESTIONE 2019 (al 25/11/2019)		141.487,55

III. BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022

Il bilancio pluriennale prevede attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione nell'ambito delle tre principali tematiche riportate in premessa.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2019-2021 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale. Per lo sviluppo di tali tematiche un contributo fondamentale sarà dato dall'adesione al consorzio dell'Università della Basilicata che rappresenta un polo di eccellenza in tale ambito nell'Italia meridionale.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2019-2021 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di all'adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio ed il centro di ricerca UniCESV dell'università di Firenze.

L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei PSR e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE 2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali.

Anche su questo tema il consorzio si può basare sulle esperienze passate per tracciare una traiettoria innovativa che si baserà sulla applicazione di un concetto multifunzionale di sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli locali a livello nazionale. Le dimensioni analizzate saranno:

- sostenibilità delle produzioni di qualità;
- valorizzazione del legame territorio-agricoltura come elemento di competitività globale delle sistemi rurali locali;

In tale ambito le attività saranno in particolare rivolte allo sviluppo dei filoni di ricerca utili a valorizzare le concrete ricadute pratiche che i temi della sostenibilità possono offrire in favore del sostegno competitivo delle imprese italiane, esaltando l'unicità e la non trasferibilità dei processi produttivi che sono a monte delle produzioni di eccellenza agroalimentare e, al tempo stesso, favorendo il massimo "ampliamento" delle attività produttive del settore primario, favorendo l'affermazione di nuove tipologie di beni e servizi capaci di



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

rendere redditizie le esternalità positive che l'agricoltura offre: la riduzione delle condizioni di “fallimento del mercato” nella gestione di tali esternalità consentirà di ridurre gli attriti tra gli imprese e pubblici decisori nella condivisione di un comune progetto di sviluppo locale.

Il consorzio svilupperà in particolar modo gli studi relativi alle conseguenze che i temi della sostenibilità hanno sull'attuale assetto e sull'immediato futuro dei mercati: in particolare, per l'orientamento dell'offerta saranno di particolare interesse le tematiche di Responsabilità Sociale di Impresa, mentre per quanto riguarda la domanda gli interessi saranno rivolti al consumo responsabile così come si configura nel paradigma proposto dai modelli di comportamento “post-moderno”.

Un ruolo fondamentale di sviluppo di tali tematiche sarà ancora una volta rappresentato dalla collaborazione con UniCESV, tramite il progressivo sviluppo e potenziamento del LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO citato nell'ambito della descrizione della struttura dell'istituto.

Le imprese agricole, nella ricerca del loro “posizionamento competitivo”, hanno messo in campo un complesso di scelte strategiche che, schematizzando, possono essere ricondotte all'interno di due grandi categorie leadership di costo e differenziazione. Entrambe possono aver dato risultati positivi ma alla luce dei nuovi scenari ed, in particolare, dei cambiamenti nelle istanze dei consumatori, le imprese sono chiamate a definire nuove strategie competitive. In futuro non potranno più agire solo sul prezzo o sulla creazione di valore ma dovranno puntare ad acquisire ed implementare un approccio di sistema alla qualità. Tutto ciò sarà possibile impostando un diverso modello economico di impresa. Si deve cioè passare dal paradigma economico lineare a quello basato sull'applicazione dei principi dell'economia circolare. Su questa linea di ricerca il consorzio prevede di sviluppare progetti finalizzati non solo a creare un nuovo modello di agricoltura conforme ai principi dell'economia circolare ma anche di dimostrare che esso incide positivamente sulla competitività delle imprese agricole sia in termini di creazione di valore che di riduzione dei costi.

Anche in questi ultimi due ambiti le opportunità di finanziamento sono rappresentate dal PSR nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per i quali il centro ha acquisito nella sua attività specifiche competenza e dei nuovi Progetti Integrati di Territorio che costituiscono una frontiera nell'ambito del trasferimento di risultato a livello locale.

In questo ambito si segnalano inoltre le iniziative proposte dalle sedi consorziate.

La sede di Verona ha già presentato i seguenti progetti in partnership.

- ~ Tecniche innovative di monitoraggio e gestione sito-specifica del vigneto volte al miglioramento della sostenibilità produttiva, ambientale ed economica in differenti areali doc della viti-vinicoltura



umbra - Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione¹ per la Focus Area² 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2)

- ~ Formule di decluttering a sostegno dello sviluppo organizzativo e gestionale di casa vinicola Zonin – Progetto di formazione continua mono-aziendale – Definizione e realizzazione piano di internazionalizzazione d'impresa.
- ~ FRUIT&VEG EXPORT – Progetto di formazione continua pluri-aziendali – Definizione e realizzazione piano di internazionalizzazione d'impresa.
- ~ L'unità operativa INAS di Verona è entrata come consulente nel progetto presentato da Fondazione Historie Onlus nell'ambito del PSR Regione Veneto Misura 16.9.1 “ Animazione del Territorio”. Progetto con valutazione in itinere.
- ~ E' infine in fase di predisposizione un progetto con capofila l'Associazione Vignaioli veneti sulla digitalizzazione delle informazioni attraverso il packaging che verrà presentato nell'ambito della Misura 16 del bando Cooperazione del PSR della Regione Veneto con scadenza 2 Ottobre 2018.
- ~ Si rileva che il fatto che la Regione Veneto abbia adottato con consistente ritardo il proprio PSR ha generato un inaspettato trasferimento nel tempo delle domande di finanziamento e dunque dei flussi finanziari che ci si aspetta avere reintegrati nel 2018.

L'Università di Trento sta predisponendo un progetto per la valutazione del valore paesaggistico delle superfici vitate in alcune aree del Trentino. Il progetto dovrebbe trovare finanziamento con intervento dei produttori e della Provincia di Trento tramite bando PSR.

Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Linee di ricerca e trasferimento su qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2019-2021 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfaticizzazione della qualità di processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di fronte alimentare per i consumatori.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Con un'attività parallela che prevede la possibilità di integrazioni dal punto di vista metodologico anche l'Università di Trento si propone di partecipare ad un analogo bando provincia che la provinciale di Trento dovrebbe emettere entro pochi mesi.

Linee di ricerca gestione sostenibile delle risorse alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali: nuovi modelli gestionali, nuove tecnologie produttive e nuovi mercati

La gestione attiva dei comprensori forestali pubblici e privati risulta oggi affetta da problemi legati a ragioni di ordine tecnico, organizzativo e di mercato che, in diversa misura e con connotazioni differenti, necessitano di una riflessione approfondita circa la possibilità di ideare e rendere attuabile un nuovo modello che riesca a contemperare, in un sistema organico, le esigenze dei diversi attori coinvolti a vario titolo nel mondo forestale e agro-forestale.

Il modello gestionale innovativo che si intende sviluppare nell'ambito della attività del consorzio presuppone una nuova visione del mondo forestale in cui siano chiamati a fare rete tutti gli attori coinvolti: in primis le aziende agricole con proprietà forestali che devono rappresentare il fulcro del sistema e che devono finalmente puntare all'aggregazionismo in termini reali; gli enti pubblici proprietari di boschi, anch'essi chiamati a superare antiche resistenze di campanile e ad attivare finalmente forme di gestione attiva dei propri comprensori forestali guardando al mondo privato come proprio alleato, nell'ottica di un complessivo efficientamento del sistema di gestione forestale orientato alla sostenibilità ed alla valorizzazione della multifunzionalità.

Relativamente a questa linea di ricerca la sede di Potenza sta predisponendo una manifestazione d'interesse nella sottomisura 16.2 PSR Basilicata 2014/2022. L'INAS sarà coinvolta nella definizione degli scenari produttivi e modellizzazione del sistema gestionale delle foreste in rapporto alle caratteristiche territoriali e all'aggregazione di imprese.

Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si preventivano azioni atte a favorire:

le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;

il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.

Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Coordinandosi con un progetto di ricerca promosso dai tecnici della Sezione di Economia del Dipartimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2019-2021 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principalmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, produttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principalmente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo “desk”) verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le analisi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali aziendali che essa è chiamata ad effettuare.

Formazione.

Nell'ambito delle attività formative l'Istituto proseguirà nel triennio in esame promuovendo, seminari, convegni in favore di studenti di vario ordine, da quelli delle laure triennali, sino all'alta formazione incardinata nei master e nelle scuole di dottorato. In particolare, si proseguirà con l'organizzazione delle attività seminariali rivolte agli studenti del Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell'ambito dell'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte alla formazione, si proseguirà inoltre con le iniziative di trasferimento relative alla introduzione di nuovi strumenti contabili analitici per il supporto alle scelte imprenditoriali.

IV. CONCLUSIONI

La presente relazione al bilancio preventivo sarà sottoposta all'approvazione degli organi del consorzio: Comitato scientifico, Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei soci. Nell'ambito della implementazione delle attività previste sarà avviata una regolare attività di condivisione fra le sedi di laboratori di ricerca (in particolare il nuovo *Laboratorio di Analisi Integrata del Paesaggio Agroalimentare*), metodologie scientifiche e di applicazioni progettuali in modo da poter trasferire, condividere e soprattutto replicare i risultati ottenuti nelle diverse regioni di influenza delle diverse sedi proseguendo così il programma triennale di rilancio del centro.

Il Direttore

Prof. Iacopo Bernetti